ItaliaOggi

Data 30-06-2010
Pagina 38
Foglio 1

Scatta domani l'attuazione della norma prevista dal decreto legge n. 78 del 31 maggio

E il raccordo diventa a pedaggio

Per ora si pagherà al casello autostradale di riferimento

DI SIMONETTA SCARANE

Raccordo anulare a pedaggio da domani primo luglio, insieme ad alcuni tratti dell'autostrada Salerno Reggio Calabria, la A3, e alcune superstrade come la Palio, che collega Firenze con Siena. Sono alcune delle autostrade, quale è considerato il Grande raccordo anulare, che, come annunciato la settimana scorsa, dal primo luglio, verranno sottoposte a pedaggio. L'elenco completo, fornito dall'Anas ieri sera, è pubblicato nella tabella qui a fianco. Per pagare il pedaggio, in assenza di caselli sulle strade e superstrade in questione, verranno utilizzati i caselli autostradali in prossimità dei raccordi. Così, da giovedì, gli automobilisti che percorreranno l'autostrada A1, per fare un esempio, e decideranno di uscire a Firenze Certosa, pagheranno fino a un euro in più, i camion fino a due euro in più al massimo, come pedaggio per l'utilizzo della Firenze-Palio, che si imbocca proprio all'uscita del casello di Firenze- Certosa. Si pagherà anche se poi non si utilizzerà la superstrada da Firenze a Siena. Lo stesso principio varrà per il pagamento dei pedaggi sulle autostrade come il Grande raccordo anulare di Roma e si utilizzerà fino al 2011, in mancanza di altre possibilità concrete e in attesa che vengano installati nuovi, sofisticati e telematici sistemi video per il pagamento dei ticket. Compresi alcuni tratti della Salerno-Reggio Calabria. La decisione di far pagare il pedaggio sulle superstrade ha già suscitato numerose proteste. In Toscana, è stata netta ieri la presa di posizione di quattro gruppi del consiglio provinciale (Pd, Rifondazione, Italia dei Valori e Sinistra ecologia e libertà), che hanno annunciato di voler impegnare con una mozione il presidente della provincia di Firenze, Andrea Barducci, «a sostenere ogni iniziativa intrapresa dalla regione Toscana, dai comuni e dalle altre istituzioni per contrastare il provvedimento messo in campo dal governo nazionale sul pedaggio dell'Autopalio». Superstrada che, dicono, ha bisogno di essere ammodernata e messa in sicurezza invece che messa a pedaggio.

Dunque, l'Anas, lasciata a secco dal governo nella Finanziaria 2010 alla voce investimenti, ha ottenuto la tanto sospirata autonomia finanziaria. Infatti, gli extrapedaggi che gli automobilisti e i camionisti pagheranno ai caselli in questione entreranno nelle casse dell'Anas per compensare i mancati trasferimenti statali. Dunque, alla fine, spiegano dall'Anas, non saranno risorse aggiuntive, ma saranno entrate proprie, necessarie per compensare le perdite derivanti dal taglio delle risorse pubbliche.

Secondo alcuni calcoli, non confermati dalla società nazionale per le strade, guidata da Pietro Ciucci, nelle casse dell'Anas potrebbero entrare in un anno 350 milioni. L'ultimo cda della società, venerdì scorso, ha approvato il bilancio in attivo per oltre 5 milioni e ha deliberato di pagare al suo azionista unico, il ministero del tesoro, il suo primo dividendo della storia, di 5 milioni. In attesa di fare cassa con i nuovi pedaggi, al via da giovedì per effetto dell'entrata in vigore dell'articolo 15, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78.

Fino al 31 dicembre 2011, presso le stazioni di esazione relative alle autostrade a pedaggio in concessione che si interconnettono con le autostrade e i raccordi autostradali in gestione diretta Anas, si applicherà la maggiorazione tariffaria forfettaria di 1 euro per le classi di pedaggio A e B e di 2 euro per le classi 3, 4 e 5. La maggiorazione tariffaria non potrà comunque comportare un incremento superiore al 25% del pedaggio altrimenti dovuto. Inoltre, dal 1° luglio, scatterà anche il caro pedaggi autostradali dello 0.25%, come già annunciato, in attuazione di quanto disposto dall'art. 15, comma 4 del citato decreto 78/2010. Sarà di un millesimo a chilometro per le classi di pedaggio A e B e di 3 millesimi di euro per km per le classi 3, 4 e 5.

Da giovedì i nuovi pedaggi

STAZIONE - CASELLO	AUTOSTRADA	SOCIETÀ CONCESSIONARIA
ROMA NORD	A1	ASPI
FIANO ROMANO	A1	ASPI
ROMA EST	A24	Strada dei Parchi
LUNGHEZZA	A24	Strada dei Parchi
SETTECAMINI	A24	Strada dei Parchi
PONTE DI NONA	A24	Strada dei Parchi
ROMA SUD	A1	ASPI
ROMA OVEST	A12	ASPI
MACCARESE FREGENE	A12	ASPI
NOCERA	A3	SAM
CAVA DE' TIRRENI	A3	SAM
SAN GREGORIO	A18	CAS
BUONFORNELLO	A20	CAS
MERCATO S. SEVERINO	A30	ASPI
AVELLINO EST	A16	ASPI
FIRENZE-CERTOSA	A1	ASPI
VALDICHIANA	A1	ASPI
FERRARA SUD	A13	ASPI
BENEVENTO	A16	ASPI
FALCHERA	A55 - Tangenziali di Torino	ATIVA
BRUERE	A55 - Tangenziali di Torino	ATIVA
SETTIMO TORINESE	A55 - Tangenziali di Torino	ATIVA
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	A14	ASPI
CHIETI-PESCARA	A25	Strada dei Parchi
PESCARA OVEST CHIETI	A14	ASPI
LISERT	A4	Autovie Venete

ItaliaOggi
Edilizia & Appalti
E il raccordo diventa a pedaggio
Per ora si pagherà al casello autostradale di riferimento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.